

Le caratteristiche del Bando 2009 del Programma di Apprendimento Permanente (LLP)

Per il secondo anno di attuazione dell'Invito generale a presentare proposte 2008-2010 del Programma di Apprendimento Permanente è stato predisposto un aggiornamento delle Priorità strategiche assunte per il 2009. La struttura complessiva e la maggior parte dei contenuti dell'Invito restano, dunque, sostanzialmente invariati, salvo l'introduzione di alcuni cambiamenti volti a prendere in considerazione l'evoluzione del processo politico in atto e a tenere presente l'adozione di nuove azioni del Programma LLP.

Integrazioni e cambiamenti riguardano:

- **da un lato**, le Priorità di politica comunitaria cui le candidature delle differenti azioni debbono fare riferimento;
- **dall'altro**, la possibilità, da parte dei Paesi che partecipano al Programma, di identificare annualmente Priorità nazionali integrative sulla base di esigenze e necessità specifiche.

Prima di passare ad una disamina più approfondita sulle caratteristiche del Bando 2009, si offre uno sguardo di estrema sintesi degli adattamenti introdotti per l'anno in corso con riferimento al Programma Leonardo da Vinci, che riguardano, da un lato, l'adeguamento del contesto politico generale del Programma LLP - con

l'introduzione di alcune specifiche riguardanti la promozione dell'anno europeo della creatività - e, dall'altro, alcuni cambiamenti rispetto alle Priorità concernenti le differenti tipologie di azioni del Programma Leonardo da Vinci.

Per la prima volta in questa fase di programmazione, è stato emanato in Italia un Documento nazionale che stabilisce alcuni criteri integrativi di qualità e di ammissibilità, nonché individuate alcune priorità nazionali supplementari per le azioni decentrate di Trasferimento dell'innovazione (TOI), di Mobilità e di Partenariati multilaterali. I Ministeri Coordinatori del Programma Leonardo da Vinci in Italia, d'intesa con l'Agenzia Nazionale LLP - Programma settoriale Leonardo da Vinci, hanno, infatti, considerato opportuno, fermi restando gli indirizzi comunitari, individuare e rendere pubblici tali criteri e priorità sulla base dell'analisi degli esiti e dei risultati del primo biennio di attuazione del Programma settoriale Leonardo da Vinci.

Contesto politico generale

Se la finalità del Programma di Apprendimento Permanente è quella di rafforzare il contributo dell'istruzione e della formazione alla realizzazione dell'obiettivo di Lisbona di fare dell'Unione

europea l'economia basata sulla conoscenza più competitiva al mondo, ogni componente del Dispositivo dà priorità ad azioni indirizzate ad **elevare il livello di competenze**, a supportare l'elaborazione e l'attuazione di **strategie di apprendimento permanente** coerenti e complete e a promuovere **l'innovazione** e la **creatività**.

Rispetto a questo contesto, gli obiettivi del 2009 consistono:

- a. nel supporto alla realizzazione del programma di lavoro "**Istruzione e formazione 2010**";
- b. nel rafforzamento del ruolo dell'istruzione e della formazione nel contesto del **processo di Lisbona** a livello europeo e nazionale, per promuovere non soltanto la competitività, ma anche lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- c. nel sostenere la **creatività** e **l'innovazione** in tutti i sistemi ed a tutti i livelli di istruzione e formazione, allo scopo di apportare un contributo al successo dell'Anno europeo della creatività e dell'innovazione 2009;
- d. nel promuovere strategie di apprendimento permanente per incrementare l'efficienza e l'equità allo scopo di ridurre gli abbandoni scolastici prematuri o di persone con livello basso di competenze di base, agevolare l'inserimento dei migranti, ovviare agli svantaggi socio-economici, incrementare l'acquisizione di competenze chiave ed il finanziamento sostenibile e consolidare la base di conoscenza per elaborare le politiche;
- e. nel miglioramento della **qualità dell'istruzione e formazione del personale** di tutti gli istituti che erogano servizi educativi e formativi;
- f. nell'**ammodernamento dei sistemi** di istruzione superiore in funzione delle esigenze della società;
- g. nel migliorare la qualità e l'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale realizzando le priorità del processo di Copenaghen;
- h. nell'aumento dei i tassi di partecipazione all'**istruzione** e alla **formazione** degli adulti;
- i. nell'incremento della **mobilità** dei cittadini, in particolare in termini di qualità;
- j. nel rafforzare lo **sviluppo sostenibile**.

Contesto politico del Programma Leonardo da Vinci

Il quadro politico di riferimento del Bando 2009 per Leonardo da Vinci continua ad essere costituito dal processo di Copenaghen, aggiornato dal Comunicato di Maastricht (2004), dal Comunicato di Helsinki (2006) e dal più recente, anche se non direttamente citato nel testo, Comunicato di Bordeaux (2008).

Le attività del Programma, in linea con tale contesto di riferimento, debbono continuare ad insistere su iniziative finalizzate a promuovere l'ulteriore sviluppo, sperimentazione e applicazione degli strumenti comuni europei per l'istruzione e la formazione professionale. Tali iniziative annoverano la messa a punto e la sperimentazione del sistema europeo di trasferimento dei crediti per l'istruzione e la formazione

professionale (ECVET), l'attuazione del quadro europeo delle qualifiche (EQF) e il seguito dato alle conclusioni del Consiglio del 2004 riguardanti l'assicurazione di qualità in materia di istruzione e formazione professionale.

Viene, in ultimo, nuovamente evidenziata la necessità di stimolare la partecipazione di settori, parti sociali ed imprese, in particolare di quelle piccole e medie, nell'ambito di tutte le azioni del Programma.

Priorità

Le Priorità del Leonardo da Vinci si differenziano a seconda delle azioni finanziabili nel quadro del Programma. Nella presente newsletter viene dato conto delle priorità comunitarie e nazionali riferibili alle azioni decentrate.

Mobilità

Priorità comunitarie

Una priorità riferibile a tutti i progetti di Mobilità, come peraltro ai Partenariati multilaterali che non prevedono priorità comunitarie specifiche, riguarda l'attenzione da porre alla qualità dell'organizzazione della mobilità, inclusi la preparazione pedagogica, linguistica e culturale e gli accordi per il soggiorno all'estero, tenendo presenti le indicazioni contenute nella Carta europea di qualità per la mobilità.

I restanti temi strategici sui quali, come nel 2008, le candidature dovranno insistere concernono:

- **per la mobilità delle persone in formazione professionale iniziale** di qualunque tipo e delle persone **in formazione professionale continua** disponibili sul mercato del lavoro, le azioni tese ad organizzare la mobilità per i tirocinanti, ovvero le persone inserite in un sistema duale di apprendistato o di altro sistema di istruzione professionale basato sulla formazione in alternanza o sul luogo di lavoro;
- **per la mobilità dei professionisti** nel campo dell'istruzione e della formazione professionale, lo sviluppo delle competenze degli insegnanti, dei formatori e dei tutor, nonché la cooperazione con le PMI.

Priorità Nazionali

Nel Documento nazionale si evidenziano indicazioni riguardanti generalità ed avvertenze per la progettazione, criteri di ammissibilità e criteri di qualità.

Generalità ed avvertenze per la progettazione

A parità di qualità delle candidature, fino ad un massimo del 20% delle risorse disponibili, per ciascuna Misura dell'azione Mobilità (IVT, PLM e VETPRO), è riservato ad Organismi che non hanno presentato una candidatura nella Misura nel corso del Bando 2008.

Criteri di ammissibilità

1. E' possibile candidare un solo progetto per organismo proponente, indipendentemente dalla funzione di coordinatore o partner dello stesso nell'ambito della candidatura. Nel caso vengano presentate più candidature, tutte le proposte nelle quali risulterà coinvolto l'Organismo in questione saranno considerate non ammissibili.

2. Non è consentita la candidatura di progetti che prevedano beneficiari in numero superiore a quanto indicato nel seguente schema:
 - i. IVT → 100
 - ii. PLM → 100
 - iii. VETPRO → 40
3. Unicamente per i **progetti di Mobilità PLM (pena l'esclusione)**, alla candidatura deve essere allegata una bozza del Bando di selezione, o di documento equivalente, dal quale si evincano criteri e modalità di reclutamento e selezione dei beneficiari.
4. In tutte le candidature di Mobilità, indipendentemente se IVT, PLM o VETPRO è obbligatorio inserire in allegato il documento/format che si prevede di utilizzare per la certificazione, l'attestazione, il riconoscimento, la descrizione delle attività svolte dal beneficiario.

Criteri di qualità

A parità di qualità, sono considerati prioritari i progetti che affrontino problematiche di tipo settoriale.

Progetti di Trasferimento dell'Innovazione

Priorità comunitarie

Le specifiche Priorità tematiche applicabili ai Progetti di Trasferimento ed a quelli di Sviluppo dell'Innovazione sono rimaste sostanzialmente le stesse rispetto all'anno passato, salvo l'eliminazione della Priorità 6 che era indirizzata allo sviluppo dell'ambiente dell'apprendimento. La motivazione della eliminazione del suddetto tema è da attribuirsi al fatto che l'adozione di metodologie innovative e tecnologicamente avanzate - indirizzate ad innalzare ed aggiornare gli ambienti di apprendimento - può essere tema trasversale a candidature che intervengono ed affrontano questioni e problemi differenti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale. Lo sviluppo di contesti di apprendimento nuovi, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione è, inoltre, al centro di specifiche azioni trasversali del Programma LLP.

L'apprendimento delle lingue a fini professionalizzanti e l'insegnamento integrato di lingua e contenuto (CLIL) costituiscono priorità che si applicano a tutti i progetti Leonardo.

Priorità del 2009

Priorità 1: promuovere la trasparenza ed il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche

Nell'ambito della priorità, i progetti sono finalizzati ad agevolare la definizione di sistemi e quadri nazionali e settoriali di qualifiche che integrino gli strumenti comuni sviluppati a livello europeo, quali: il portfolio Europass, il sistema europeo di trasferimento dei crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) e il quadro europeo delle qualifiche (EQF).

Priorità 2: sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale

Nell'ambito di tale priorità i progetti dovrebbero riguardare:

- l'elaborazione e la sperimentazione di procedure di assicurazione della qualità nell'istruzione e nella

formazione professionale iniziale e continua, compreso l'utilizzo del quadro europeo di riferimento per l'assicurazione della qualità;

- il supporto allo sviluppo di percorsi di istruzione e formazione professionale di elevata qualità in grado di consentire una transizione agevole verso il lavoro e/o una progressione verso l'istruzione superiore ed avanzata, nonché la promozione dei servizi di orientamento e di consulenza a tutti i livelli;
- il rafforzamento della *governance* e dell'attrattiva dei sistemi di istruzione e formazione professionale, valorizzando la cooperazione con le parti sociali e con tutti gli attori chiave.

Priorità 3: sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale

Nell'ambito di tale priorità i progetti dovrebbero tener conto della necessità di sviluppare le capacità e le competenze dei professionisti dell'istruzione e formazione professionale e dell'orientamento, compresi il loro sviluppo professionale continuo e l'apprendimento delle lingue.

Priorità 4: sviluppare le competenze della formazione professionale tenendo presenti le esigenze del mercato del lavoro

Nell'ambito di tale priorità i progetti sono finalizzati a sostenere i collegamenti con il mondo del lavoro affinché l'istruzione e la formazione professionali siano più attente alle esigenze del mercato del lavoro. I progetti devono essere volti a migliorare l'identificazione settoriale e l'anticipazione delle esigenze in termini di capacità e competenze nonché la loro integrazione nella fornitura di istruzione e formazione professionali. Questo implica, anche, promuovere l'integrazione dell'attività di apprendimento nell'attività lavorativa.

Priorità 5: accrescere i livelli di competenza dei gruppi a rischio

Nell'ambito di tale priorità i progetti dovrebbero riguardare:

- l'integrazione di gruppi che incontrano particolari difficoltà sul mercato del lavoro, ad esempio le persone che hanno abbandonato la scuola prematuramente, i lavoratori poco qualificati, i disabili, gli immigrati e le persone migranti, le minoranze etniche, sviluppando le loro capacità e competenze professionali;
- il rafforzamento dell'interesse e della partecipazione degli uomini e delle donne in quegli ambiti dell'istruzione e della formazione professionale in cui essi sono sottorappresentati (ad esempio, le donne nel settore della tecnologia);
- attività volte a risolvere i problemi causati dai cambiamenti demografici.

Criteri di qualità nazionali

1. A parità di punteggio, viene data priorità a quelle candidature che all'interno del partenariato prevedano la presenza attiva di organismi provenienti da almeno due macro-aree territoriali del paese (ad esempio: Nord-Centro, Nord-Est-Isole, Nord-Sud).
2. A parità di punteggio, viene data priorità a quelle candidature che all'interno del partenariato prevedano la presenza attiva di PMI e parti sociali.

Partenariati multilaterali

Priorità comunitarie

Non sono previste, come già evidenziato, Priorità comunitarie specifiche per l'azione Partenariati multilaterali, ma sono stati definiti in ambito nazionale alcuni Criteri di ammissibilità.

Criteri di ammissibilità nazionali

1. E' possibile candidare un solo progetto per organismo proponente, indipendentemente dalla funzione di coordinatore o partner dello stesso nell'ambito della candidatura. Nel caso vengano presentate più candidature, tutte le proposte nelle quali risulterà coinvolto l'Organismo in questione saranno considerate non ammissibili.
2. La candidatura dovrà essere redatta in lingua inglese: sarà questa la versione sulla quale si baserà il processo di valutazione e selezione. Dovrà essere fornita una traduzione della stessa anche in italiano, finalizzata ad eventuali azioni di disseminazione che l'A.N. potrà avviare a seguito di un'eventuale approvazione.
3. Non saranno considerate ammissibili candidature di organismi che abbiano in corso (come proponenti o come partner) progetti approvati in occasione di scadenze precedenti nell'azione partenariati multilaterali (per "progetto in corso" si intende l'azione non ancora conclusa con la trasmissione all'A.N. del rapporto finale).